

INTENZIONI DI PREGHIERA

dall' 11 al 18 ottobre 2020

Domenica 11 OTTOBRE : XXVIII° PER ANNUM.

S. Messe: 7.30 (Favaro Antonietta; Tullio; Giuseppina; Carlo; Angela); 9.00 (Angela; Pasquale; Alabò Giovanni); 10.15 (per la comunità); 11.30 (Canova Cecila); 16,30 (per le famiglie della catechesi: *consegna del Vangelo*); 18.30: Offerentis (M)

LUNEDÌ 12 ottobre:

- **8.30:** Guglielmi Maria; Luigi; Angelo; Gianna; Offerentis
- **18.30:** Nicoletti Rina; Bagagiolo Gildo; Pittarella Olindo; Paola; Luigino; Ibotti Marco; per la conversione di Federica

MARTEDÌ 13 ottobre: - 8.30: def. fam. Mendoni

- **18.30:** Pro Animarum; Dalle Carbonare Maria

MERCOLEDÌ 14 ottobre:

- **8.30:** Antonio; Venerando; Alba; Nerina
- **18.30:** Boato Laura (settimo); Faggian Marco

GIOVEDÌ 15 ottobre: Santa Teresa di Gesù

- **8.30:** Palmosi Tiziano; Idalma; Italo; Nolfo; Fidora
- **18.30:** Stragliotto Maria; def. fam Stragliotto; def. fam. Favaro

VENERDÌ 16 ottobre: - 8.30: - def. fam. Xamin Giosuè

- **18.30:** Geminian Cesare; Enrica; Maria

SABATO 17 ottobre: San Ignazio di Antiochia

Dalle 15.30 alle 18.00 in chiesa è presente don Francesco (parroco) per l'ascolto delle confessioni

- **8.30:** Longhin Roberto; Pro Animarum
- **18.30:** Dainese Marialuisa; per la guarigione di Marina

Domenica 18 OTTOBRE : XXIX° PER ANNUM.

San Luca, evangelista

S. Messe: 7.30 (Giuseppe; Elsa; Bottaro Angelo; Offerentis (G); 9.00 (def. fam. Supino); 10.15 (per la comunità); 11.30; 16.30 (per le famiglie della catechesi); 18.30: Offerentis (M)

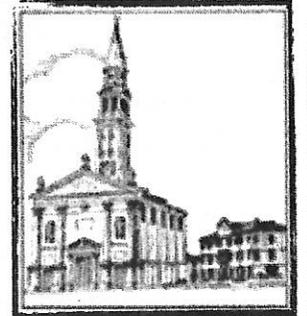
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 19 Settimana 11 - 18 Ottobre 2020

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parcchiadolo.it



L'abito nuziale? Veste il cuore non la pelle

Festa grande, in città: si sposa il figlio del re.

Succede però che gli invitati, persone serie, piedi per terra, cominciano ad accampare delle scuse: hanno degli impegni, degli affari da concludere, non hanno tempo per cose di poco conto: un banchetto, feste, affetti, volti. L'idolo della quantità ha chiesto che gli fosse sacrificata la qualità della vita. Perché il succo della parabola è questo: Dio è come uno che organizza una festa, la migliore delle feste, e ti invita, e mette sul piatto le condizioni per una vita buona, bella e gioiosa. Tutto il Vangelo è l'affermazione che la vita è e non può che essere una continua ricerca della felicità, e Gesù ne possiede la chiave. Ma nessuno viene alla festa, la sala è vuota. La reazione del re è dura, ma anche splendida: invia i servitori a certificare il fallimento dei primi, e poi a cercare per i crocicchi, dietro le siepi, nelle periferie, uomini e donne di nessuna importanza, basta che abbiano fame di vita e di festa. Se i cuori e le case degli invitati si chiudono, il Signore apre incontri altrove. Come ha dato la sua vigna ad altri viticoltori, nella parabola di domenica scorsa, così darà il banchetto ad altri affamati.

I servi partono con un ordine illogico e favoloso: tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti o a formalità. Non chiede niente, dona tutto. È bello questo Dio che, quando è rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: chiamate tutti! Lui apre, allarga, gioca al rilancio, va più lontano. E dai molti invitati passa a tutti invitati, dalle persone importanti della città passa agli ultimi della fila: fateli entrare tutti, cattivi e buoni. Addirittura prima i cattivi e poi i buoni... Sala piena, scandalo per il mio cuore fariseo. E quando scende nella calca festosa della sala, è l'immagine di un Dio che entra nel cuore della vita. Noi lo pensiamo lontano, separato, assiso sul suo trono di giudice, e invece è dentro questa sala del mondo, qui con noi, come uno cui sta a cuore la mia gioia, e se ne prende cura.

Ed ecco il secondo snodo del racconto: un invitato non indossa l'abito delle nozze. E lo fa buttare fuori. Che pretesa! Ha invitato mendicanti e straccioni e si meraviglia che uno sia messo male. Ma l'abito nuziale non è quello indossato sulla pelle, è un vestito nel cuore. È un cuore non speato, che si accende, che sogna la festa della vita, che desidera credere, perché credere è una festa. Anch'io sono quello che sono, l'abito un po' rattoppato, un po' consumato o scucito. Ma il cuore, quello no: ho fame e sete, e desiderio che tornino presto la gioia e la festa nelle nostre case. Sono un mendicante di cielo.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

In settimana iniziano gli incontri di catechesi per i vari gruppi secondo l'orario già segnalato.

Domenica 11 ottobre: alle 16.30 celebrazione dell'Eucaristia per le famiglie dei ragazzi/e in cammino verso i sacramenti.

A questa santa Messa ai preadolescenti che preparano il sacramento della Confermazione vien fatta la consegna del Vangelo.

Lunedì 12 ottobre alle 20.30 si incontrano i ministri straordinari dell'Eucaristia.

Martedì 13 ottobre alle 20.45 si incontrano i volontari del bar del Centro Parrocchiale in vista di una apertura secondo il protocollo sanitario in vigore.

Giovedì 15 ottobre alle 21.00 presso la parrocchia di Stra si svolge l'incontro programmato dalla Diocesi per presentare il tema del prossimo anno pastorale: *'La carità nel tempo della fragilità'*.

Giovedì 15 ottobre il gruppo dei cantori ricomincia le prove. L'appuntamento è alle 20.30 in sacrestia. L'invito è rivolto anche a coloro che desiderano con la loro voce fare un servizio nell'animazione delle liturgie.

Segnaliamo la proiezione del film sulla vita di San Leopoldo: *'Sulle mie spalle'* venerdì **16 ottobre alle 20.30** al Cinema Italia. In sala sarà presente il regista Antonello Belluco.

In questo periodo alla **San Vincenzo** sono giunte le seguenti offerte: dalla cassetta: 230 euro; N.N. 500 euro; N.N. 50 euro.

Il ringraziamento è doveroso per coloro che con costanza e generosità si ricordano delle necessità delle famiglie in difficoltà.

La scorsa domenica con la colletta a favore della carità di Papa Francesco sono stati raccolti 785 euro.



Dopo aver presentato a giugno, on-line, il testo *La carità nel tempo della fragilità*, e le proposte che pongono al centro le comunità parrocchiali come soggetto della carità, sentiamo la necessità di rilanciarne alcune prospettive, anche in modo più operativo e concreto. Il desiderio è che l'intera parrocchia assuma lo stile comunitario dell'ascolto, della comprensione, della tenerezza, uno stile spirituale e collettivo.

+ Claudio, vescovo

L'invito è rivolto al parroco, al vicepresidente del CPP, al vice amministratore del CPGE (o membro del CPGE) e a un referente della Caritas parrocchiale.